



La Capanna Genzianella e gli Amici della Natura



TESTO E FOTO **DANILO MAZZARELLO**

► Eretta su una soleggiata terrazza al limitare di un magnifico bosco di faggi e betulle, la Capanna Genzianella (1400 m) è una meta irrinunciabile per gli amanti della natura. Posta a un'ora e mezzo di cammino da Paudo (791 m), in Valle Morobbia, vi si arriva percorrendo un sentiero che, attraversati i Monti di Paudo (1001 m), si inerpica fino alla capanna, in località Piano Dolce, per poi continuare in direzione del Motto di Arbino e della Capanna Gesero, passando per Sasso Guidà, spuntone roccioso tra la Morobbia e la Traversagna. Un tempo qui sorgeva una vecchia stalla, che nel 1969 fu acquistata dalla sezione bellinzonese dell'Associazione Amici della Natura. Terminati i lavori di restauro, nel 1970 il nuovo rifugio fu aperto al pubblico col nome di Capanna Genzianella. Quindici anni dopo, nel 1985, furono eseguiti alcuni lavori di ristrutturazione e ampliamento. Oggi la Genzianella dispone di una camerata con diciannove posti letto, una cucina e un refettorio che può ospitare trentacinque persone. Il riscaldamento è a legna, mentre l'illuminazione è garantita da un pannello solare. Dalla sua terrazza lo sguardo spazia su un panorama mozzafiato che va



dal Piano di Magadino al massiccio del Monte Rosa. Come detto, la capanna appartiene alla sezione bellinzonese dell'Associazione Amici della Natura, la cui storia è opportuno raccontare.

Fondata l'8 giugno 1912 da dodici soci, otto dei quali svizzero tedeschi, l'associazione tenne la sua assemblea costitutiva in una sala del bar Zur Burg, a Bellinzona. Rifondata il 9 maggio 1942 da un gruppo di soci riuniti al Grotto Bellinelli di Giubiasco, l'associazione varò un fitto programma di attività e iniziative che includeva escursioni, conferenze, castagnate e feste campestri. Nel 1968 il comitato presieduto da Carlo Müller decise l'acquisto del rustico che, ristrutturato, divenne la Capanna Genzianella. Verso la metà degli anni Ottanta gli Amici della Natura dovettero affrontare un problema: il numero dei soci era sceso a ventiquattro, troppo

pochi per prendersi cura della gestione e della manutenzione della capanna; perciò, si cominciò a ventilare l'idea di venderla o di cederla alla Federazione. Fortunatamente le cose cambiarono nel 1988: il nuovo comitato presieduto da Renato Resentera e dal 1994 da Bruno Frontini riuscì a compiere un'opera di salvataggio con la collaborazione dei membri della Società dei monti di Piano Dolce, fautori della posa della teleferica per il trasporto del materiale. Ora, la capanna è chiusa, ma l'attuale direzione sta operando per il suo rilancio. Il problema è sempre lo stesso: la mancanza di nuove leve: perciò, il comitato *ad interim*, guidato da Bruno Frontini e Guido Zambelli, ha deciso di rivolgere un appello alle nuove generazioni, invitandole a entrare nell'associazione bellinzonese degli Amici della Natura per dare una mano nella gestione della Capanna Genzianella. Ecco il testo dell'invito: «Sei un fautore o una fautrice del turismo sostenibile e desideri occuparti di una capanna? In tal caso sei invitato a divenire socio dell'associazione Amici della Natura e a contribuire al suo rilancio». Informazioni: Bruno Frontini, 079 682 96 11, bruno.frontini@bluewin.ch, Guido Zambelli, 079 777 91 93, guido.zambelli@bluewin.ch.



L'organizzazione Amici della Natura Svizzera (NFS) è un'associazione senza scopo di lucro formata da sezioni locali autonome che si riconoscono nei valori e negli ideali dell'internazionale Naturfreunde (NFI). Fondata a Zurigo nel 1905, la NFS ha la sua sede centrale a Berna. I tredicimila soci, organizzati in 122 sezioni, gestiscono ottantotto strutture ricettive con quasi tremila posti letto.